



**Tendenze  
Strass  
e lamé:  
vestirsi  
di luce,  
un'idea  
brillante**

**Brand history  
Brunello  
Cucinelli,  
cashmere  
e filosofia  
nel cuore  
d'Umbria**

SERENA TIBALDI

**P**er capire la portata del di tutto comprendere le scussioni "di moda" in dei consumatori di rite come si comportano, e trarsi. Millenniali e Gen ormai parte del vocabolo che il lusso si rivolve p venimenti o poco più, appare naturale: i G Company che entro il 2025 il 45 per cento sarà acquistato dai due gruppi comò però in cui le cose non andavano così, è ciato. È il 1992, a New York alla Perry botti ten wags: la linea la divogna un cobs, che manda in passerella una colle

## Punti di vista

del mondo fashion. Ora il fotografo Yuri Catania racconta gli Stati Uniti con una serie di immagini in bilico tra stereotipi e momenti intimisti. In mostra a Milano

Ha collaborato con molti marchi



**DETTAGLIE DESIDERI**  
Nella foto grande: "Sexy Windows", New York, 2012. Un bianco e nero da cui emerge la nudità del protagonista, che con la sua silhouette rompe la geometria della facciata. A sinistra: "My Dream When I Was Kid", New York, 2017: il sogno dell'artista da bambino era una bici come questa, un classico degli anni 80



**ESTATE IN USA**  
Sopra, dall'alto, "American Green Zone" (Miami, 2017) e "Jelly Pink Hote" (Los Angeles, 2014)



**STARS AND STRIPES**  
Sopra, "Under The Flag" (New York, 2010). I cittadini americani veterano



# America oggi, un viaggio sentimentale

**"Il segreto? Dimenticare i diktat della moda e optare anche per scatti sbagliati, se fanno emergere il sentimento, l'atto di vita", dice l'artista**

KATIA BREGA

**C**osa accomuna marchi molto diversi come Ermanno Scervino, Philipp Plein, Rick Owens e Costume National? Un fotografo e film-maker: Yuri Catania. Con numerose collaborazioni con una cinquantina di brand all'attivo, l'artista si è fatto strada nel mondo della moda, lavorando anche come direttore creativo. Però, negli ultimi dieci anni, ha sentito il bisogno di esprimersi in modo più libero e istintivo. Ecco, allora, che parallelamente all'attività nell'universo fashion, ha intrapreso lunghi viaggi negli Stati Uniti d'America per immortalare le molteplici realtà che un Paese così vasto racchiude. L'artista lo definisce "un enorme lunapark" e le sue foto sono simili a un giro sulle montagne russe: si passa dal colore al bianco e nero in modo fluido e naturale, da immagini che rappresentano gli stereotipi della vita a stampe scure più intimiste e malinconiche. Partendo dai simboli dell'American Way of Life - campi da basket all'aperto, scuolabus, lavanderie automatiche, il ponte di Brooklyn e la scritta di Hollywood - si arriva ad atmosfere più rarefatte e luoghi dell'anima più oscuri che corrispondono alla provincia americana.

La somma di questi viaggi interiori è presentata all'interno della mostra *No Fashion Places of America*, che inaugura domani alle ore 19 presso Officine Fotografiche Milano, in viale Friuli 60. Fino al 13 ottobre, quindi, è possibile scoprire, come spiega Catania «oggetti che ho fotografato per la strada, che mi hanno colpito perché capaci di evocare una storia che sarà sicuramente diversa per ogni persona che li osserva. Non scelgo paesaggi belli, ma cerco di cogliere in ciò che mi circonda realtà universali che di rado prevedono la presenza umana. Il segreto è dimenticare i diktat imposti dalla fotografia di moda e optare anche per inquadrature "sbagliate", se fanno emergere il sentimento, l'atto di vita».



**LA COCA-COLA "UBRICA"**  
Sopra "Drunken Cola" (New York, 2017). Yuri Catania immagina la lattina di Coca-Cola ubriaca, scegliendo la fantasia per raccontare uno dei simboli americani più forti di sempre. Il suo logo rosso e bianco è uno dei più riconosciuti in tutto il mondo